

**UNIONE MONTANA
VALLI ORCO E SOANA**

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

MANDATO AMMINISTRATIVO

2021 - 2026

INDICE

OBIETTIVO 1: UMOVOS protagonista di progetti di transizione energetica ed ecologica

1. Diga Valle Soana
2. Rafforzamento della filiera forestale
3. Realizzazione progetti di green communities e comunità energetiche

OBIETTIVO 2: UMOVOS promotrice di proposte di sviluppo e cooperazione territoriale

1. Candidatura alla Strategia Nazionale per le Aree Interne
2. Azioni di cooperazione decentrata solidale
3. Iniziative per migliorare i servizi ai cittadini

OBIETTIVO 3: UMOVOS presente nell'attuazione della legge regionale sulla montagna

1. Mantenimento scuole di montagna
2. Interventi di manutenzione del territorio
3. Realizzazione proposte progettuali annuali finanziate dal fondo regionale per la montagna

OBIETTIVO 4: UMOVOS in sinergia con i comuni aderenti e gli enti del territorio

1. Implementazione e miglioramento della gestione associata delle funzioni fondamentali
2. Servizi a supporto dei comuni
3. Attività in raccordo con altri enti territoriali

OBIETTIVO 1

UMVOS protagonista di progetti di transizione energetica ed ecologica

1.1 DIGA VALLE SOANA

Si procederà nel percorso di studio avviato per valutare la possibilità di realizzare un invaso per l'utilizzo plurimo della risorsa idrica, al fine di cogliere al meglio le opportunità che la normativa comunitaria, la legislazione nazionale e regionale mettono a disposizione.

La conformazione idrografica del bacino imbrifero dell'Orco, area orografica Soana (di cui fanno parte i territori dei comuni di Valprato Soana, Ronco Canavese, Ingria, Pont Canavese e Frassinetto) infatti possiede caratteristiche che si prestano a valutare la possibilità di realizzare una diga.

Se ne trarrebbero benefici su molteplici fronti: la potabilizzazione delle risorse idriche, vista l'imminente costruzione di una delle tre opere strategiche di SMAT, da realizzarsi nella Città metropolitana di Torino, denominata "Acquedotto Valle Orco"; il sostegno all'agricoltura, considerate le esigenze dei coltivatori ricompresi nel territorio dei canali Orco Ovest, Orco Est Caluso; lo sviluppo idroelettrico, in ragione della sempre maggiore necessità di energia derivata da fonti rinnovabili per la transizione energetica futura", la sicurezza del territorio, visto il già sperimentato rischio di eventi alluvionali in Valle Soana.

In caso di realizzazione dell'opera, si potrà registrare una notevole ricaduta economica positiva su un'area montana svantaggiata, creando opportunità di occupazione dirette ed indirette.

Nel corso del mandato amministrativo sarà approfondita dal punto di vista tecnico la praticabilità della realizzazione dell'opera, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza, confrontandosi con tutti i soggetti pubblici e privati interessati.

I cittadini dovranno essere costantemente informati con la massima trasparenza sui vari passaggi del percorso avviato.

Solamente con un processo partecipato e una discussione franca dei pro e dei contro e sulla base di dati oggettivi si potrà misurare il buon esito dell'iniziativa.

Si tratta di un progetto di medio - lungo periodo, di una sfida innovativa per il nostro territorio, che dovrà sempre più ragionare su idee e prospettive di crescita sostenibile.

1.2 RAFFORZAMENTO DELLA FILIERA FORESTALE

Sin dal precedente mandato amministrativo l'Unione montana Valli Orco e Soana è attiva nel cogliere le opportunità derivanti dai bandi della programmazione europea relativi alla filiera forestale. All'impegno dell'Unione si è unita dal 2019 "Energivos", associazione temporanea di scopo tra i comuni di Frassinetto, Valprato Soana, Ribordone, l'Unione stessa e alcuni soggetti privati per valorizzare la produzione forestale delle Valli Orco e Soana.

Dovrà continuare nel nuovo mandato amministrativo l'impegno avviato per una gestione condivisa e associata delle superfici forestali dei nostri comuni, lavorando in sinergia con "Energivos" nel promuovere il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli operatori del settore, cittadini, associazioni per una gestione intelligente e al passo con i tempi delle risorse boschive, condividendo azioni e linee guida comuni tra i nostri territori.

L'obiettivo è valorizzare le risorse del territorio, favorendo interventi di produzione di energia da fonte rinnovabile e un uso razionale dell'energia, nell'ambito di un corretto sviluppo delle filiere locali nel contesto montano, anche con l'individuazione di un sito di stoccaggio e deposito della risorsa. Andranno colte al meglio le opportunità che la legislazione nazionale e regionale mette a disposizione in tema di Oil Free zone, di comunità energetiche, di green communities e di cooperative di comunità. Infatti le stesse leggi regionali sulla montagna, sull'associazionismo fondiario e la nuova programmazione europea che vedrà premiate le iniziative di sviluppo sostenibile spingono fortemente ad andare in questa direzione.

Sarà promossa la costituzione di un consorzio forestale per valorizzare la filiera, in linea di continuità con l'esperienza della Comunità montana Valli Orco e Soana nei primi anni 2000 e attivato uno sportello forestale con professionalità adeguate.

1.3 REALIZZAZIONE PROGETTI DI GREEN COMMUNITIES E COMUNITA' ENERGETICHE

Nel corso del mandato amministrativo l'Unione montana potrà farsi promotrice di iniziative in attuazione dell'art. 30 della legge regionale n. 14 del 2019, predisponendo e collaborando a progetti da candidare ai bandi comunitari, statali e regionali predisposti su queste tematiche.

Particolare attenzione dovrà porsi ai bandi del PNRR, che nell'ambito del *Next Generation UE*, sulla base delle risorse stanziare sulla missione 2 "Transizione ecologica" intende sostenere lo sviluppo dei territori rurali e di montagna, che intendano utilizzare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono: dall'acqua, ai boschi, al paesaggio.

Per tali ragioni andrà supportata la creazione di comunità locali associate di "Green communities".

OBIETTIVO 2

UMVOS promotrice di proposte di sviluppo e cooperazione territoriale

2.1 CANDIDATURA ALLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

La Strategia nazionale per le aree interne rappresenta una delle linee strategiche di intervento dei Fondi strutturali europei del ciclo di programmazione 2014-2020. Si tratta di un'azione diretta al sostegno della competitività territoriale, al fine di contrastare, nel medio periodo, il declino demografico che caratterizza tali aree, definite come quelle più lontane dai servizi di base.

Le Valli Orco e Soana, versante Sud del Gran Paradiso pienamente rientranti nei parametri della S.N.A.I., non si sono candidate alla selezione nel 2014 e perciò, tra le 72 aree "pilota" selezionate - 4 delle quali in Piemonte - risulta soltanto il Gran Paradiso socio-economicamente più "solido", quello valdostano, del versante Nord.

A distanza di qualche anno è giunto il tempo per l'area territoriale su cui insiste il versante sud del Gran Paradiso, che sugli assi di istruzione, mobilità e sanità si spinge ben oltre i suoi confini francoprovenzali, di non perdere un'altra occasione per proiettarsi nel futuro pianificando politiche di ampio respiro.

Il momento storico che viviamo, infatti, è particolarmente favorevole per una nuova fase della S.N.A.I., poiché si sta avviando la nuova programmazione dei fondi europei (21-27), potenziale volano economico per interventi di sviluppo territoriale. Grazie ai fondi del PNRR e con la gestione del post Covid sarà indispensabile migliorare i servizi essenziali nei territori, in particolare in quelli periferici. Infine la procedura per la selezione di nuove aree interne da finanziare quali aree pilota della strategia è in corso di discussione tra Stato e Regioni.

L'Unione montana dovrà farsi promotrice quindi presso gli enti preposti (Stato e Regione) di una candidatura di un territorio di area vasta, da definire di concerto con altre Unioni montane del territorio ed altri attori istituzionali di rilievo (G.A.L. Valli del Canavese e P.N.G.P).

L'occasione è irripetibile perché oggettivamente l'attenzione verso le aree montane sia da parte dell'opinione pubblica, che dei decisori politici va utilizzata al meglio per convogliare risorse economiche, a maggior ragione sui tre pilastri della S.N.A.I. (sanità, istruzione e mobilità), che risentono nel nostro territorio di gravi criticità da affrontare.

2.2 AZIONI DI COOPERAZIONE DECENTRATA SOLIDALE

Fin dal precedente mandato amministrativo l'Unione montana Valli Orco e Soana ha intrapreso progetti di cooperazione decentrata internazionale, partecipando a bandi statali e regionali, attraverso una partnership avviata con operatori specializzati del settore e altre istituzioni locali e straniere.

L'Unione sarà impegnata a dare continuità alle azioni in corso e a cogliere eventuali nuove opportunità progettuali. Va infatti rimarcato l'alto significato solidaristico e di effettivo contrasto alla piaga della fame nel mondo dei progetti in essere. Si valuterà con i partner delle iniziative anche la possibilità di svolgere azioni per garantire una migliore sicurezza ed autosufficienza alimentare nei villaggi oggetto degli interventi.

Contestualmente saranno sviluppate attività di sensibilizzazione nel territorio dei comuni aderenti all'Unione montana sulle tematiche della cooperazione decentrata e di maggior conoscenza delle problematiche dei Paesi in via di sviluppo, anche coinvolgendo i ragazzi delle scuole.

Sulla base delle linee guida del Ministero del Lavoro, in materia di partnership tra enti pubblici e realtà private, saranno presi in considerazione ulteriori accordi di partenariato per dare continuità all'impegno, che l'Unione svolge quale prima e unica unione montana a livello nazionale.

2.3 INIZIATIVE PER MIGLIORARE I SERVIZI AI CITTADINI

Nel corso del mandato amministrativo l'Unione montana potrà farsi promotrice di iniziative in partnership con altri soggetti pubblici e privati predisponendo e collaborando a progetti d'interesse per i cittadini delle Valli Orco e Soana, da candidare ai bandi comunitari, statali e regionali.

Riguardo ai servizi già garantiti sarà rafforzato l'Ufficio di prossimità a disposizione dei cittadini dei 41 comuni aderenti al C.I.S.S. 38, migliorando l'attività di comunicazione sugli adempimenti che si possono espletare presso l'ufficio stesso, garantendo, grazie al supporto della Regione Piemonte, la formazione e l'aggiornamento costante del personale preposto.

Particolare attenzione dovrà porsi, altresì, ai bandi del PNRR rivolti agli enti locali, che sulla base delle risorse stanziare sulle sei missioni del Piano, potranno sostenere proposte volte a garantire servizi per i cittadini dei territori montani. Per sviluppare le suddette azioni l'Unione sarà a disposizione dei comuni aderenti, dell'A.S.L. TO4 e del C.I.S.S. 38.

OBIETTIVO 3

UMVOS presente nell'attuazione della legge regionale sulla montagna

3.1 MANTENIMENTO SCUOLE DI MONTAGNA

Una singolare competenza demandata dai piccoli comuni di montagna all'Unione riguarda la salvaguardia e il mantenimento delle scuole comunali. Infatti dall'anno scolastico 2017/2018 l'Unione montana Valli Orco e Soana partecipa al bando regionale per garantire la continuità della felice esperienza delle scuole di montagna nel territorio delle Valli Orco e Soana.

E' possibile così garantire l'apertura e lo svolgimento delle lezioni regolarmente ai bambini di n.3 scuole di comuni aderenti all'Unione montana Valli Orco e Soana (Valprato Soana per la scuola dell'infanzia, Frassinetto e Ronco Canavese per le scuole primarie).

Nel mandato verrà mantenuto il servizio facendo fronte ai costi relativi al personale docente, assunto a tempo determinato dall'Unione stessa e garantendo di concerto con i comuni interessati e l'istituto comprensivo di Pont Canavese la definizione di una programmazione delle attività scolastiche consone alla specificità delle scuole di montagna.

Nell'auspicio che le scuole primarie dei territori montani acquisiscano i requisiti per tornare ad avere il riconoscimento di scuole statali, saranno intraprese con i comuni interessati le azioni di sollecitazione delle istituzioni superiori per garantire il diritto fondamentale all'educazione scolastica per i bambini delle nostre valli a parità di condizioni con le realtà territoriali di pianura.

3.2 INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

A partire dal 2016 l'Unione montana Valli Orco e Soana è subentrata alla Comunità montana nella programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria del territorio finanziati dall'A.T.O. 3 Torinese ai sensi della legge regionale n. 13 del 1997 per un ammontare di circa 1,2 milioni di Euro all'anno di lavori di sistemazione idrogeologica nell'ambito dei comuni aderenti.

Nel mandato amministrativo saranno confermate le procedure in essere di puntuale controllo e verifica dei lavori svolti, nonché la regolamentazione sugli affidamenti e direzione lavori nei sottobacini in cui è suddiviso il territorio di competenza.

Occorre proseguire nell'impegno in sede di Conferenza d'ambito e nella Commissione permanente dell'A.T.O. 3 Torinese per rimarcare la strategicità delle risorse in questione per la salvaguardia del territorio montano.

3.3 REALIZZAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI ANNUALI FINANZIATE DAL FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA

L'art. 11 comma 2 della legge regionale per la montagna (n. 14 del 2019) prevede che una quota del fondo regionale per la montagna sia destinato al finanziamento di progetti presentati dalle unioni montane. Come verificatosi nei primi due anni di attuazione della legge regionale in questione, le proposte progettuali dell'Unione montana riguarderanno, nel corso del mandato amministrativo, interventi puntuali proposti dai comuni aderenti rientranti nelle linee d'azione indicate dalla Regione nel programma annuale per la montagna.

Sarà, così, possibile cofinanziare a titolo esemplificativo interventi in materia di turismo sostenibile, mantenimento di servizi essenziali in territori montani, sviluppo di servizi digitali, promozione dell'attività sportiva.

OBIETTIVO 4

UMVOS in sinergia con i comuni aderenti e gli enti del territorio

4.1 IMPLEMENTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Nel mandato amministrativo sarà rafforzata la gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni ad oggi conferite all'Unione montana.

Per quanto riguarda la Polizia locale sarà ricercato l'ampliamento ad altri comuni dell'esercizio associato della funzione, avviato nell'anno 2021 e contestualmente verranno migliorate la sistemazione logistica degli uffici e le dotazioni strumentali a disposizione del servizio.

Per quanto attiene alla protezione civile verrà costituita una sala operativa utile alle finalità di gestione delle emergenze, anche con spazi a disposizione delle associazioni facenti parte del sistema intercomunale di protezione civile. Si procederà nella partecipazione a bandi statali e regionali per ottenere contributi al fine di potenziare le attrezzature per gli interventi in casi di emergenza e per strutturare un ufficio per la pianificazione e gestione integrata del territorio, anche in chiave di prevenzione sui cambiamenti climatici e per le azioni di adattamento in ambito locale.

In linea con l'indirizzo recentemente espresso dalla Regione Piemonte sarà avviata una ricognizione volta ad ampliare il numero di funzioni fondamentali comunali da conferire in Unione, anche al fine di poter accedere ai contributi regionali, che a partire dal 2022 saranno previsti per le unioni che svolgono almeno 4 funzioni fondamentali per i comuni aderenti.

4.2 SERVIZI A SUPPORTO DEI COMUNI

Nel mandato amministrativo andranno mantenute attività che l'Unione montana garantisce ai propri comuni. In primo luogo l'Unione svolge per i comuni richiedenti la funzione di centrale unica di committenza (C.U.C.), provvedendo a gestire per conto degli enti associati appalti e acquisizioni di lavori pubblici, beni e servizi con relative procedure di gara. Allo stato attuale la normativa consente ai comuni di procedere autonomamente, tuttavia la gestione associata tramite l'ufficio tecnico dell'Unione garantisce un servizio significativo, in particolare per i comuni con minori risorse umane a disposizione nei propri enti.

Analogamente la Commissione locale valanghe, che controlla e monitora i fenomeni nivometereologici segnatamente connessi al potenziale verificarsi di fenomeni valanghivi e formula pareri tecnici per i successivi provvedimenti e iniziative di competenza delle singole amministrazioni comunali interessate, verrà mantenuta e saranno investite risorse per assicurare dotazioni di sicurezza ed equipaggiamento adeguato per gli interventi.

A supporto dei comuni è prevista anche l'attività della Commissione locale per il paesaggio, che ai sensi dell'art.148 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e dell'art. 4 della legge regionale n. 32 del 2008 esprime i pareri necessari e propedeutici al rilascio da parte dei comuni deleganti delle autorizzazioni paesaggistiche.

Infine continuerà l'impegno dell'Unione per la messa a disposizione di soggetti che espletano attività di manutenzione, pulizia e cura del territorio nei nostri comuni, attraverso la presentazione di appositi progetti finanziati dalla Regione Piemonte (cantieri di lavoro e progetti di pubblica utilità).

4.3 ATTIVITA' IN RACCORDO CON ALTRI ENTI TERRITORIALI

Il mandato amministrativo dovrà caratterizzarsi per la massima apertura dell'ente alla condivisione di azioni in stretta sinergia con soggetti pubblici e privati della zona omogenea del Canavese.

I naturali interlocutori, per competenze delegate dalla Regione e per contesto territoriale, sono le unioni montane Gran Paradiso, Valle Sacra, Val Gallenca e Alto Canavese.

In primo luogo andrà rafforzato il rapporto con l'Unione montana Gran Paradiso, con la quale sono condivisi in proprietà indivisa i trallicci e il metanodotto ereditati dalla Comunità montana e risulta essenziale sviluppare intese per la realizzazione di progetti di area montana omogenea.

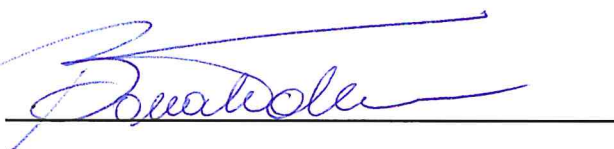
Lo stretto raccordo per lo sviluppo di politiche territoriali dovrà riguardare anche il G.A.L. Valli del Canavese e il Parco Nazionale Gran Paradiso, entrambi motori di sviluppo del territorio coi quali andranno portate avanti iniziative comuni.

Letto, riletto, approvato e sottoscritto.

Pont Canavese, 10/11/2021

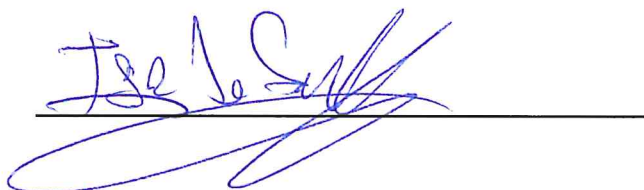
IL SINDACO DI FRASSINETTO

(Marco BONATTO MARCHELLO)



IL SINDACO DI INGRIA

(Igor DE SANTIS)



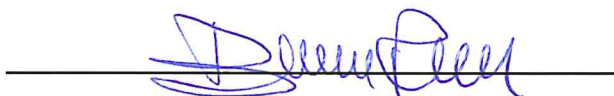
IL SINDACO DI NOASCA

(Domenico AIMONINO)



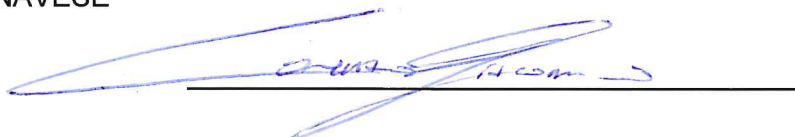
IL SINDACO DI PONT CANAVESE

(Bruno RIVA)



IL SINDACO DI RONCO CANAVESE

(Lorenzo GIACOMINO)



IL SINDACO DI VALPRATO SOANA

(Francesco BOZZATO)

